

Dibattito al Valentianum per analizzare un fenomeno nazionale

Troppi morti sul posto di lavoro

Prioritaria la sicurezza nei cantieri

Vincenzo Varone

Le morti bianche sono uno dei tanti drammi della nostra società, che non deve passare sotto silenzio. Un problema gravissimo che non ha bisogno della solita indignazione di rito, quando un lavoratore ci rimette la vita, ma anche e soprattutto di adeguati interventi sul fronte della sicurezza sui cantieri di lavoro.

Un primo segnale forte è arrivato ieri mattina dall'auditorium del "Valentianum", dove si è discusso su "La sicurezza nei cantieri: formare e prevenire per non morire", alla presenza di amministratori locali, sindacalisti, dirigenti scolastici, ordini professionali e rappresentanze studentesche.

Il convegno, promosso dall'assessorato provinciale ai Lavori pubblici, in collaborazione con la sede territoriale dell'Osservatorio nazionale permanente sulla sicurezza, è servito ad accendere, in termini concreti, i riflettori sulle morti bianche, di cui la nostra provincia ha pagato negli ultimi anni un prezzo altissimo.

Numerosi sono stati, nel corso del seminario, gli interventi e le relazioni tecniche, affidati ad esperti del settore. Tra questi il coordinatore dell'Onps Antonio



Una fase del dibattito sulla sicurezza nei cantieri tenutosi al Valentianum

Zoccali, il quale ha ricordato che la provincia vibonese è stata la prima, in ambito regionale, ad avere istituito l'Osservatorio nazionale permanente sulla sicurezza.

Un primo segnale forte che può incidere molto sul fronte della prevenzione. Dal canto suo, l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Paolo Barbieri, promotore del seminario, ha ricordato che «la sicurezza nei cantieri è una grande emergen-

za sociale e nazionale. Non è possibile che in Italia si debbano registrare ogni anno oltre 1.300 morti sui luoghi di lavoro. Noi abbiamo il compito - ha concluso il vicepresidente della Provincia - di intervenire ai vari livelli per evitare tutto ciò».

La situazione del Vibonese, peraltro, richiede massima attenzione soprattutto in considerazione dei numerosi incidenti mortali sul posto di lavoro verificatisi negli ultimi mesi. ◀